

RELAZIONE ILLUSTRATIVA FONDO DIRIGENZA ANNO 2013

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Premessa

Nella Camera di Commercio di Lucca ci sono quattro dirigenti in dotazione organica, dei quali uno collocato in pensione a far data dal 10 giugno 2013. L'art. 4 comma 4 del CCNL 23/12/1999 per la dirigenza comparto Regioni e Autonomie Locali prevede che negli enti con meno di 5 dirigenti le materie riservate alla contrattazione decentrata integrativa sono oggetto di concertazione, salvo che non trovi applicazione la disciplina dell'articolo 6 sulla contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale. Pertanto nella Camera di Commercio di Lucca non è mai stato stipulato un contratto decentrato integrativo per la dirigenza e la ripartizione del fondo tra retribuzione di posizione e di risultato è definita dalla Giunta camerale.

Data di sottoscrizione	Delibera di Giunta n. 27 del 14/04/2014	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2013	
Composizione della delegazione trattante	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato	
Soggetti destinatari	I quattro dirigenti a tempo indeterminato della Camera di Commercio di Lucca, dei quali uno collocato in pensione a far data dal 10 giugno 2013.	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>a) Con la delibera di Giunta n. 27 del 14/04/2014 sono state quantificate le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2013</p> <p>b) Con la delibera di Giunta n. 45 del 21/06/2006, sono stati determinati i valori economici della retribuzione di posizione delle nuove funzioni dirigenziali della Camera di Commercio di Lucca, in seguito alla riorganizzazione delle aree approvata con la delibera n. 44 del 21/06/2006.</p> <p>c) Con le delibere di Giunta n. 72 del 30/7/2003 e n. 18 del 25/3/2009 è stato definito il sistema di valutazione dell'attività dei dirigenti.</p>	
Rispetto dell'iter adempimenti	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno in data 2014



procedu rale e degli atti propede uticsucc essivi alla contratt azione	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempiment o comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance 2013 - 2015 previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 con delibera di Giunta n. 2 del 28 gennaio 2013
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011- 2013 previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 (ora D.Lgs 33 del 2013) con delibera di Giunta n. 3 del 24 gennaio 2011.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui al D.Lgs 33 del 2013 sul sito internet della Camera di Commercio di Lucca www.lu.camcom.it
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009 in data 3 giugno 2013	
Eventuali osservazioni		

II.2 Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

- a) illustrazione della regolamentazione adottata dalla Giunta per l'applicazione dei CCNL della dirigenza comparto Regioni e Autonomie locali

Richiamato quanto in premesse, si ricorda che con le delibere di Giunta n. 63 del 3/10/2000, n. 86 del 6/12/2000 e n. 91 del 13/12/2000 è stata data applicazione al CCNL 1998-2001 dell'area della dirigenza e sono state regolamentate tutte le materie allora demandate alla contrattazione integrativa.

Con la delibera n. 45 del 21/06/2006, sono stati determinati i valori economici della retribuzione di posizione delle nuove funzioni dirigenziali della Camera di Commercio di Lucca, in seguito alla riorganizzazione delle aree approvata con la delibera n. 44 del 21/06/2006. Con quest'ultima delibera, l'ente è stato riorganizzato, con decorrenza 1/7/2006, in quattro aree dirigenziali: Segretario Generale, Amministrazione e Personale, Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato, Promozione e Sviluppo per le Imprese. Alla retribuzione di posizione nel 2013 sono complessivamente destinati € 223.933,60 (Segretario Generale € 108.233,40 dirigente area Anagrafico Certificativa e Regolazione del mercato € 41.233,40 dirigente area Amministrazione e Personale € 41.233,4 dirigente area Promozione e Sviluppo per le imprese e 33.233,40). Quanto non

destinato a retribuzione di posizione, va a finanziare la retribuzione di risultato, il cui ammontare complessivo è pari a € 81.870,74. Dal 10 giugno 2013 la dirigente dell'area Amministrazione e Personale è andata in pensione; il Segretario Generale ha assunto ad interim anche la direzione di quell'area ed ha nel frattempo indetto selezione pubblica per mobilità per ricoprire il ruolo. La retribuzione di posizione non erogata alla dirigente di quest'area per sette mesi potrà incrementare la retribuzione di risultato per un importo pari a € 23.130.

- b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;

Retribuzione di posizione	€ 200.803,64
Retribuzione di risultato	€ 81.870,74
Retribuzione di posizione non spesa che può incrementare la retribuzione di posizione	€ 23.130

- c) Illustrazione e specifica attestazione alla coerenza con le previsioni in materia di *meritocrazia e premialità* (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n.150/2009. le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa;

La corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti avviene in base ai risultati del sistema permanente di valutazione. Il fondo per il finanziamento delle retribuzioni di risultato viene ripartito totalmente nel caso in cui la media complessiva dei gradi di realizzazione degli obiettivi del Segretario Generale e dei dirigenti raggiunga almeno il 90% dei risultati attesi; nel caso in cui tale media sia inferiore al 90%, il fondo di risultato viene distribuito in proporzione alla percentuale media di raggiungimento. Il 40% del fondo di risultato è destinato al Segretario Generale, il restante 60% ai dirigenti.

Sistema di valutazione dei dirigenti

La valutazione delle **capacità tecnico professionali** pesa per il 30%. Con la delibera n.72 del 30/7/2003 si è stabilito quanto segue: "In particolare, il Nucleo ha proposto di adottare i seguenti parametri per la valutazione delle capacità tecnico professionali:

- **capacità manageriale** = capacità di coordinamento complessivo dell'area assegnata, di creazione di relazioni efficaci e soluzioni condivise, con particolare riferimento alla capacità di gestione e sviluppo delle risorse e di risoluzione di problemi organizzativi e gestionali, tali da facilitare il raggiungimento degli obiettivi dell'ente;
- **capacità di iniziativa e di innovazione** = capacità di agire in modo autonomo ed "imprenditivo" assumendosi pienamente le responsabilità di ruolo, di ideare soluzioni e definire proposte originali di servizio ai clienti interni/esterni e di approccio metodologico.
- **orientamento alla qualità del risultato** = capacità di raggiungere risultati corrispondenti agli standard aziendali e alle attese dei clienti interni/esterni impegnandosi personalmente nel raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Relativamente alla misurazione dei parametri, il Nucleo ha suggerito la seguente scala di giudizi: non sufficiente, sufficiente, buono, molto buono, ottimo. Durante la riunione del 7 luglio 2003, il Nucleo di Valutazione ha suggerito di collegare ai giudizi per la misurazione dei 3 indicatori per la valutazione delle capacità tecnico professionali, una scala di valori articolata nel modo seguente:

<i>scala di giudizio</i>	<i>scala di valori</i>
non sufficiente	0
sufficiente	15
buono	30
molto buono	60
ottimo	100

Il Nucleo ha poi individuato il sistema di calcolo da utilizzare nella valutazione delle capacità tecnico professionali:

- somma dei valori conseguita da ogni Dirigente nei tre parametri di giudizio;
- somma complessiva dei punteggi realizzati dai tre dirigenti e successivo collegamento con la quota del fondo destinata alla capacità professionale;
- ripartizione della quota del fondo destinata alla capacità professionale tra i tre dirigenti in proporzione al punteggio singolarmente conseguito (ad esempio: quota totale Fondo da distribuire - € 100;

punteggio conseguito Dirigente A	105
punteggio conseguito Dirigente B	180
punteggio conseguito Dirigente C	45

TOTALE punteggi	330
-----------------	-----

Quota spettante al Dirigente A ($330:100= 105:X$) 31,82

La valutazione del **raggiungimento degli obiettivi assegnati** pesa per il 70%.

Con la delibera n.72 del 30/7/2003 si è stabilito che: “Relativamente alle modalità di misurazione del coefficiente di complessità degli obiettivi assegnati, per ogni singolo obiettivo vengono applicati i seguenti criteri:

- numero dipendenti coinvolti;
- grado di innovatività;
- complessità relazioni;
- onerosità (tempo).

L'attribuzione del coefficiente di complessità ai singoli obiettivi è di competenza del Segretario Generale, per i dirigenti, e della Giunta, per il Segretario Generale. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati viene effettuata dal Nucleo di Valutazione sulla base delle relazioni presentate dal Segretario Generale e dai dirigenti. La valutazione delle capacità tecnico-professionali viene effettuata dal Segretario Generale per i dirigenti e dalla Giunta per il Segretario Generale.



- d) Illustrazione dei *risultati attesi* dalla sottoscrizione del contratto integrativo e correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n.150/2009

I risultati attesi consistono nella realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano della Performance dell'ente e precisamente:

- 1) GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA. GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE
 - ✦ **Monitoraggio dei livelli di servizio** che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione ed evoluzione delle procedure trasversali di Ente;
 - ✦ **D. Lgs. 150/2009 – Ciclo di gestione della performance:** nel corso dell'anno verrà implementato il nuovo sw per la gestione del Ciclo della performance e si procederà alla sua sperimentazione;
 - ✦ **Mappatura dei processi:** In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi;
 - ✦ **Nuovo programma di gestione dei provvedimenti camerali** – verrà implementato da gennaio il nuovo programma di gestione delibere/determine che modifica notevolmente le modalità operative rispetto a quello in uso attualmente e che pertanto impatterà su tutta la struttura;
- 2) ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO

Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente. La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale. L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione. La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione

3) POLO TECNOLOGICO LUCCHESE

- ✦ **Ampliamento Polo Tecnologico Lucchese:** progettazione esecutiva di un terzo ed un quarto edificio in cui si svilupperà il Polo Tecnologico, dell'area di proprietà in cui è inserito ed inizio lavori;



- ✦ **Sistemazione Area antistante gli edifici:** progettazione esecutiva della sistemazione dell'area in cui sono edificati i primi due edifici del Polo Tecnologico, previo acquisto dalla società Fiere e Congressi o accordo su messa in nostra disponibilità;
- ✦ **Polo Nautica - Viareggio:** progettazione esecutiva e inizio lavori, previa verifica ed eventuale revisione del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale, originario soggetto attuatore;
- ✦ **Centro qualità carta:** acquisto macchinari e attrezzature;
- ✦ **Avvio dell'incubatore per la calzatura/moda di Capannori:** subentro al CESECA e modalità concordate di gestione con i partner;
- ✦ **Monitoraggi e rendicontazioni:** Progetti ampliamento Polo Tecnologico, Polo Nautica e Centro qualità carta;
- ✦ **Modello di gestione attività amministrative e contabili di Lucca In-TEC – Perfezionamento:** attività di supporto informatico, compresa l'acquisizione di beni e servizi; attività di supporto nelle procedure di acquisto di tipo strutturato e nella razionalizzazione di alcune attività amministrative; miglioramento della gestione contabile al fine di renderla sempre più immediatamente esplicativa degli andamenti significativi e coerente con quella della Camera. Supervisione del piano degli investimenti di Lucca Intec e monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dagli stessi e dai contributi di terzi;

4) SVILUPPO PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO

MuSA: allacciare relazioni locali, nazionali e internazionali con altre strutture museali; sviluppare attività sia per la filiera del lapideo che per quella artistico-culturale, che portino ad un arricchimento dei contenuti del museo virtuale; coordinare la gestione immobile, impianti e dotazioni informatiche del museo, curare l'implementazione del sito Internet. Definizione di un Regolamento per la concessione in uso della sala MUSA e predisposizione modalità di gestione delle richieste di prenotazione e del pagamento della sala;

Polo Pietre Toscane: coordinamento delle attività previste dal progetto approvato dalla regione Toscana di cui siamo partner tramite la partecipata Lucca Intec;

Sistema unitario provinciale per l'assistenza alla creazione di impresa: nel territorio provinciale opera una pluralità di soggetti che svolgono attività di assistenza all'avvio di nuove imprese. La Camera, che è uno dei principali protagonisti del sistema, si adopererà per favorire un maggiore scambio informativo tra tutti i soggetti per addivenire ad un coordinamento strategico nell'erogazione del servizio valorizzando competenze, fonti informative e il livello professionale degli addetti;

Turismo: la materia di rilevante interesse per l'economia del territorio vive un momento di profonda trasformazione relativamente a competenze, soggetti e risorse. La Camera di Commercio intende operare nel perimetro delle proprie competenze al fine di favorire le relazioni tra le istituzioni deputate alle diverse funzioni, a programmare le attività di internazionalizzazione in stretta relazione con l'Ente Provincia e a partecipare ai lavori degli organismi di indirizzo turistico sia in fase di applicazione, che in fase di valutazione circa la destinazione delle risorse provenienti dalla Tassa di Soggiorno.

5) PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

L'anno 2013 sarà caratterizzato da alcuni cambiamenti determinanti nell'ambito sia dei servizi anagrafici, che di quelli di regolazione del mercato, tali da mutare completamente lo scenario rispetto all'anno precedente.

Potrà forse avere termine lo stato di "isolamento" della Toscana rispetto alla situazione nazionale che vede quasi ovunque le Cciao impegnate direttamente nella **gestione dei Suap** in delega, o comunque impegnate nell'esercizio di una funzione di raccordo con, e tra, le varie amministrazioni locali. Si ritiene decisivo il ruolo che potrà svolgere la Camera sul territorio quale punto di riferimento nei rapporti con le imprese e le Associazioni di categoria. Sotto il profilo della trasparenza dei rapporti economici (cd. **Progetto Legalità**), si prevede di arrivare ad una sperimentazione di carattere locale nell'utilizzo delle informazioni contenute nel registro imprese collegandosi con altre istituzioni previo accordi da assumersi con la Prefettura.

Nel 2013 si metteranno in atto alcune iniziative avviate nel 2012 e definite di "**autoriforma**", in quanto nate non nell'ambito dell'Unione Nazionale o del Ministero, ma per volontà ed opera di alcune Camere di commercio, sia in tema di revisione delle procedure di iscrizione degli atti al Registro imprese ai fini della creazione di una Guida unica nazionale, sia ai fini della predisposizione di una bozza di articolato a modifica del DPR 581/1995 (Regolamento per la tenuta del registro delle imprese).

Nell'ambito della **regolazione del mercato** è necessario raccogliere la sfida determinata dal nuovo panorama normativo che ha visto venir meno l'obbligatorietà del tentativo di mediazioni per determinate materie (a seguito decisione della Corte Costituzionale) e della forte campagna di reazione e contrasto della mediazione da parte di una categoria professionale al fine di perseguire al meglio gli obiettivi posti dalla normativa.

Si procederà inoltre ad applicare alcuni adempimenti di carattere massivo – prima comunicazione PEC da parte delle imprese individuali e specifici adempimenti conseguenti alla soppressione degli albi e ruoli camerali – sovrintendendo e favorendo al messa in opera di tutte le iniziative possibili per ridurre i disagi dell'utenza e non compromettere gli standard di qualità degli uffici.

6) REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2013 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE

Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste.

Monitorare il budget assegnato anche attraverso una mensilizzazione dei fabbisogni di risorse, quindi rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive

Sede, 15 aprile 2014

Il Segretario Generale
(Dr. Roberto Camisi)